



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "I.C.S IL PONTORMO"
Viale Beato Giovanni Parenti, 3- 59015 CARMIGNANO
Tel. 055/8712001 Fax 055/8712422
Codice Ministeriale POIC80600Q-Codice Fiscale 84032280483
e-mail: poic80600q@istruzione.it
poic80600q@pec.istruzione.it
segreteriaipontormo@hotmail.com
sito internet: www.ilpontormo.prato.gov.it

ALLEGATO N.2 - Regolamento di Istituto

DELIBERA N. 189 DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 22/11/2017

Le linee-educativo-didattiche che l'Istituto adotta sono finalizzate all'integrazione di tutti/e gli alunni/alunne ed all'accoglienza dei bisogni educativi speciali pertanto i provvedimenti disciplinari devono avere carattere non repressivo ma educativo e sono erogati secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

E' offerta agli alunni/e la possibilità di convertire il provvedimento di sospensione disciplinare in attività a vantaggio della comunità scolastica.

Si apportano le seguenti integrazioni e/o modifiche:

Integrazione al Regolamento di Istituto:

TITOLO 2- Sezione 4 - Art. 2

TITOLO 2 - Sezione 4 - Art. 3

TITOLO 2 - Sezione 4 - Art. 4

TITOLO 2 - Sezione 4 - Art. 5

TITOLO 3 - Sezione 1 - Art. 4 – comma 1 -

TITOLO 3 - Sezione 1 - Art. 4 – comma 2 -

Modifica al Regolamento di Istituto:

TITOLO 3 - Sezione 2 - Art. 1

TITOLO 2- Sezione 4 - Art. 2

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI/E ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Gli alunni/e sono tenuti a vestirsi in modo adeguato e consono all'ambiente scolastico. Non è consentito il consumo di bevande energizzanti.

Gli alunni/e devono presentarsi a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche del giorno e con le comunicazioni scuola – famiglia firmate da un genitore. Per evitare situazioni di pericolo per sé e per gli altri e per non disturbare il normale svolgimento delle lezioni, gli alunni/e non possono correre o fare schiamazzi per le scale o nei corridoi; non possono sostare a lungo nei corridoi o nei servizi igienici; non possono entrare nelle aule speciali, se non accompagnati o autorizzati da un docente.

Nei rapporti con il personale docente e non docente gli alunni/e devono comportarsi educatamente ed esaudire le richieste educativo/didattiche, pur potendo, sempre civilmente e con cortesia, esprimere il loro punto di vista, se discordante con quello dell'adulto.

Mancanza	Provvedimento
Mancato rispetto della puntualità nello svolgimento degli impegni scolastici.	Richiamo verbale. Se ripetuto, annotazione sul quaderno comunicazioni Scuola-Famiglia. In caso di ulteriore reiterazione, annotazione sul registro di classe e eventuale convocazione della famiglia.
Mancanza di firme sulle comunicazioni scuola- famiglia	Richiamo verbale. Se ripetuta, annotazione sul quaderno comunicazioni Scuola-Famiglia e sul registro di classe ed eventuale convocazione della famiglia.
Comportamento che disturba il normale svolgimento delle lezioni.	Richiamo verbale. Se ripetuto, annotazione sul quaderno comunicazioni Scuola-Famiglia. Colloquio con il genitore. In caso di ulteriore reiterazione, annotazione sul registro di classe. Se la mancanza si prolunga, il Consiglio di Classe: - elabora e pianifica strategie didattico-formative atte alla comprensione del comportamento problema, - attiva gli strumenti offerti dall'Istituto (Sportello amico, Referenti Intercultura, Referenti alunni Bes, Formazione docenti). - valuta la gravità e la possibilità di rapporto disciplinare con un giorno di sospensione (da comminare ad attività compensatoria) -delibera, alla presenza di tutti i docenti, e riporta a verbale la decisione, -informa il genitore con tempestività
Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico	Richiamo verbale e invito a non ripresentarsi con lo stesso abbigliamento. Se ripetuto, annotazione sul quaderno comunicazioni Scuola-Famiglia ed eventuale convocazione della famiglia.

Mancanza	Provvedimento
Uso di materiale o oggetti che disturbano le attività o possono creare pericolo.	Richiamo verbale. Se ripetuto, annotazione sul quaderno comunicazioni Scuola-Famiglia e sul registro di classe con sequestro dell'oggetto, che verrà restituito al genitore.
Uso di linguaggio e/o gesti offensivi e/o volgari nei confronti di tutti. Minacce verbali. Aggressione fisica. Atti di bullismo e Cyberbullismo: regolamentati dalla Normativa di riferimento vedisi L. n.71/2017, Normativa precedente e Aggiornamento delle Linee di Orientamento- ottobre 2017 ed il Protocollo di "Procedure scolastiche nei casi di bullismo e cyberbullismo" dell' I.C. "Il Pontormo".	<p>Annotazione sul quaderno comunicazioni Scuola-Famiglia. Se ripetuto, rapporto disciplinare sul registro di classe e convocazione della famiglia.</p> <p>Se la mancanza si prolunga, il Consiglio di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elabora e pianifica strategie didattico-formative atte alla comprensione del comportamento problema, - attiva gli strumenti offerti dall'Istituto (Sportello amico, Referenti Intercultura, Referenti alunni Bes, Formazione docenti..) - valuta la gravità e la possibilità di rapporto disciplinare da un giorno a quindici giorni di sospensione (da comminare ad attività compensatoria) -delibera, alla presenza di tutti i docenti, e riporta a verbale la decisione, -informa il genitore con tempestività.

TITOLO 2 - Sezione 4 - Art. 3 –

SUDDIVISIONE DELLE CLASSE IN CASO DI ASSENZA DEL DOCENTE

In caso di assenza di un docente l'Istituto adotta le misure previste dalla normativa e dalla Contrattazione Integrativa di Istituto. Qualora le risorse finanziarie ed umane risultano non disponibili i bambini e le bambine, gli alunni/e vengono smistati in piccoli gruppi nelle varie classi. La suddivisione in gruppi è affissa nell'aula. In questa eventualità, gli alunni/e si recano nella classe loro assegnata senza causare intralcio e disturbo alle attività scolastiche che vi si svolgono.

Ogni alunno/a deve recarsi nella classe che gli è stata assegnata, se non diversamente comunicato dalla coordinatrice di classe o da chi la sostituisce.

**TITOLO 2 - Sezione 4 - Art. 4 –
ASSENZE DEGLI ALUNNI**

Mancanza	Provvedimento
Assenze senza la giustificazione di un genitore.	Annotazione sul registro e sul quaderno comunicazioni Scuola-Famiglia dell'alunno. Se ripetuta, convocazione dei genitori, anche per regolarizzare le firme.

**TITOLO 2 - Sezione 4 - Art. 5
INGRESSO DEGLI ALUNNI**

Mancanza	Provvedimento
Entrata in ritardo senza la giustificazione di un genitore.	Il Coordinatore di classe segnala i ripetuti ritardi al Dirigente scolastico. La famiglia viene convocata dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

TITOLO 3 - Sezione 1 - Art. 4 – comma 1 -

USO DEL TELEFONINO DA PARTE DEGLI ALUNNI

- Agli alunni/e è assicurato l'uso del telefono della scuola, per ricevere e per trasmettere comunicazioni dalla e alla famiglia, nei casi di urgenza e di effettivo bisogno, previa autorizzazione dell'insegnante cui viene fatta la richiesta.

- Riferendosi alla Direttiva disciplinare, emanata dal Ministro della Pubblica Istruzione, in data 15 marzo 2007 è vietato "utilizzare il cellulare e altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione, in quanto rappresenta un elemento di distrazione, sia per chi lo usa che per i compagni/e, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente".

Per uso del cellulare si intende: fare o ricevere telefonate, fare o ricevere SMS, fare foto non autorizzate a compagni, docenti e personale ATA, diffondere immagini non consone al contesto scolastico. Conseguentemente viene richiesto agli alunni/e di tenere spento il proprio cellulare durante tutta la durata delle attività scolastiche e di consegnarlo al docente della prima ora, ritirandolo dal docente dell'ultima ora.

Mancanza	Provvedimento
Uso del cellulare non autorizzato in qualsiasi ambiente scolastico	Il cellulare viene ritirato dal docente che provvede a consegnarlo in segreteria e comunicare alla famiglia le modalità di restituzione. In caso di mancanza ripetuta, si adotta la stessa procedura e si prevede una sospensione dalle lezioni da uno a quindici giorni a seconda della gravità (da comminare ad attività compensatoria).

**TITOLO 3 - Sezione 1 - Art. 4 – comma 2 -
DIVIETO DI FUMARE**

In ottemperanza alla legge 584 del 11/11/1975 e del decreto legge 104/2013. E' stato, infatti, pubblicato in Gazzetta ufficiale il Decreto Lgs. n. 6 del 12 gennaio 2016 è vietato fumare oltre che nell'edificio scolastico anche nelle aree all'aperto di pertinenza della scuola.

**TITOLO 3 - Sezione 2 - Art. 1
DISPOSIZIONI USCITA ALUNNI/E - Scuola secondaria di primo grado**

USCITA DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

- Al suono della campanella di fine lezione, gli alunni/e raccolgono i propri oggetti, non lasciando niente sotto i banchi, si mettono in fila e si recano all'uscita accompagnati dal docente dell'ultima ora. Al suono della campanella di uscita, escono.

L'ordinamento, per gli alunni/e della Scuola secondaria di primo grado, pone una presunzione di incapacità di provvedere a se stessi, il criterio guida va ricercato nei concetti di "vigilanza potenziale" delle famiglie e di "situazioni di pericolo potenziale", entrambi ricorrentemente richiamati dalla giurisprudenza. Il cuore del problema è il bene giuridico dell'incolumità del minore, in relazione al quale la famiglia è chiamata a formulare una precisa assunzione di "presa in carico" fornendo specifiche assicurazioni agli operatori scolastici. Si parla pertanto di una seria e circostanziata formula di impegno, in modo tale da consentire alla Scuola di esercitare un ponderato consenso.

Segue l'apposita dichiarazione.

Oggetto: richiesta uscita autonoma alunno al termine delle lezioni

Io sottoscritto (C.F...) nato aprov. il..... residente aCAP via n.
nonché
Io sottoscritta (C.F...) nata a ...prov.il... residente a CAP
via.....n.
in qualità di genitori di, frequentante la classe
presso il plesso

Dichiariamo

- di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia;
- di essere impossibilitati a garantire all'uscita da scuola la presenza di un genitore o di altro soggetto maggiorenne;
- che nostro figlio, pur minorenni, ha, a nostro parere, un grado di maturità tale da consentirgli di effettuare il percorso scuola-casa in sicurezza;
- che nostro figlio conosce il percorso scuola-casa per averlo più volte effettuato, anche da solo;
- che tale percorso non manifesta profili di pericolosità particolare, rispetto al tipo di strade e di traffico relativo;
- che ci impegniamo a comunicare alla scuola eventuali variazioni delle circostanze sopradescritte;
- che ci impegniamo a ritirare personalmente nostro figlio (o per mezzo di persona delegata maggiorenne) in caso di uscita anticipata per motivi personali, su eventuale richiesta della scuola e nel caso insorgano motivi di sicurezza

Chiediamo

- che nostro figlio possa essere autorizzato ad uscire autonomamente senza la presenza di accompagnatori al termine delle lezioni.

Firma (madre).....

Firma (padre).....

Ai genitori dell'alunno ...

Autorizzazione per l'uscita da scuola di alunno senza la presenza di genitori o altro soggetto maggiorenne

Il Dirigente Scolastico:

- vista la richiesta dei genitori dell'alunno, frequentante la classe della Scuola Secondaria tesa ad ottenere l'autorizzazione all'uscita autonoma del minore e quindi senza la presenza dei genitori o di altra persona maggiorenne delegata;
- preso atto della dichiarazione dei genitori in merito all'impossibilità di garantire all'uscita da scuola la presenza di un genitore o di altro soggetto maggiorenne;
- preso atto che i genitori hanno dichiarato di essere consapevoli che, al di fuori dell'orario scolastico, la vigilanza ricade interamente sulla famiglia;
- preso atto che i genitori si impegnano ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza abbiano a modificarsi;
- valutate attentamente le condizioni ambientali e di contesto e non ravvisando alcun elemento di pericolosità potenziale prevedibile;
- considerate le caratteristiche personali dell'alunno, l'età ed il livello di autonomia personale, e la conseguente capacità di gestirsi e di gestire il contesto ambientale;

Autorizza

i docenti della classe della Scuola Secondaria I^ a permettere l'uscita dell'alunno da scuola al termine delle lezioni anche quando non vi sia un genitore o altro soggetto delegato maggiorenne.

Il presente provvedimento potrà essere revocato in qualunque momento, con atto motivato, allorché vengano meno le condizioni sopra riportate che ne costituiscono il presupposto.

Il Dirigente Scolastico